



Guardia di Finanza

REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO CAMPANIA

Ufficio Amministrazione – Sezione Acquisti

☒ Via Alcide De Gasperi, 4 – 80133 Napoli – ☎ 081/9702667 📠 081/9702308

P.E.C.: na0530000p@pec.gdf.it



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DVRI STANDARD)

elaborato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Appalto Specifico indetto dal Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania della Guardia di Finanza, per l'affidamento del servizio di pulizia e igiene ambientale presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati nel territorio della regione Campania – biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dello SDA Servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 2 di 31

ENTE:	 Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania della Guardia di Finanza
Sede legale:	Via Alcide De Gasperi, 4 80133 – Napoli
Telefono:	081 9702667
Fax:	081 9702308

Lavori	Servizi di pulizia e igiene ambientale presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati nel territorio della regione Campania
---------------	--

<i>Per il Committente</i>	
<i>L'Appaltatore</i>	

REV	MOTIVO REVISIONE
0	Documento Preliminare Allegato al <i>Capitolato d'Oneri</i>

Stesura documento: <i>luglio 2019</i>	
Il Dirigente (delegato dal Datore di Lavoro)	
Data: _____	Timbro e firma
Datore di Lavoro dell'impresa (o delegato)	
Data: _____	Timbro e firma

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 3 di 31

INDICE GENERALE

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI
6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO
8. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO – Luoghi oggetti di appalto
9. NOTIZIE A CARATTERE GENERALE E REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA
10. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
11. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
12. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ PER LA SPECIFICA ATTIVITÀ
13. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO
14. RISCHI INTERFERENTI
15. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI
16. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI
17. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE
18. IMPLEMENTAZIONE
19. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA
20. CONCLUSIONI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 4 di 31

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania della Guardia di Finanza (di seguito denominato Stazione Appaltante), nella sua qualità di Committente di lavori, servizi e forniture, in adempimento agli obblighi introdotti dall'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/2009, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti, e al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlati con le varie attività interferenti.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (d'ora in poi DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e della Legge 123/2007, finalizzato all'appalto del **servizio di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati sul territorio della regione Campania – biennio 2020/2021**, classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici (d'ora in poi Codice).

L'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 impone al Datore di lavoro committente di fornire all'Impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Determinazione AVCP n. 3/2008 – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza”.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, in particolare l'art. 26”.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 5 di 31

3. DEFINIZIONI

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore (AP): É la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente: Il soggetto per conto del quale l'intera opera o il servizio viene realizzato.

Costi della sicurezza: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice: Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento del DUVRI: Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture di servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra le attività e misure di prevenzione: Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi interferenti riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

4. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento è quello di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento, previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tra il Committente e la ditta Appaltatrice indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 6 di 31

- fornire alla ditta Appaltatrice del servizio dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informi adeguatamente i propri lavoratori;
- indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla legge.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

Trattandosi di appalto in cui il Committente (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non sempre coincide con il Datore di Lavoro (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento Standard è stato redatto dal Committente (Stazione Appaltante). Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 2, comma 1, lettera b), 18, comma 1 e 26 commi 3 e 3-ter del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Il DUVRI contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Nel DUVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività della Stazione Appaltante e della Ditta appaltatrice. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DUVRI, la Stazione Appaltante e la Ditta appaltatrice si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ed alle norme di buona tecnica.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n° 81/2008 (al quale si rimanda) previste nel DUVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta stessa.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 7 di 31

CAMPO DI APPLICAZIONE

- Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contratto rischioso” tra il personale del Committente, il personale della Ditta appaltatrice e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie nei locali dell’Amministrazione proponente. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta la Ditta appaltatrice che eseguirà il servizio.
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, redatto in fase di appalto, può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti di installazione ed erogazione del servizio.

L’aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Committente.

Nella valutazione dei rischi interferenziali si è tenuto conto delle condizioni contrattuali tipo (ivi compresi eventuali allegati), intese quali modalità di dettaglio previste dall’Amministrazione committente per il servizio affidato in concessione, costituenti parte integrante del sistema di gestione della sicurezza la cui verifica di rispondenza in fase di affidamento è affidata alla Stazione Appaltante.

In fase di esecuzione del servizio, la funzione di controllo quotidiano è demandata al Rappresentante nominato presso ciascun sito, mentre quella di vigilanza periodica è esercitata dall’Amministrazione concedente nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni regolamentari interne.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività della Stazione Appaltante, all’appalto e all’impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell’appalto, delle modalità di intervento, l’analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati, come riportato nel frontespizio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 8 di 31

6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

CONTRATTO: Affidamento in concessione del “Servizio di pulizia e igiene ambientale presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati sul territorio della regione Campania – biennio 2020/2021”

COMMITTENTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – GUARDIA DI FINANZA / REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO CAMPANIA (Stazione Appaltante)

LUOGO DI ESECUZIONE: Caserme del Corpo della Guardia di Finanza dislocate nella Regione Campania

REFERENTI SUL LUOGO DI ESECUZIONE: Referenti per l'Amministrazione presso ciascuna Caserma

DURATA DELL'APPALTO: biennio 2020/2021

OGGETTO DEL CONTRATTO: Affidamento in concessione del “Servizio di pulizia e igiene ambientale presso le Caserme del Corpo della Guardia di Finanza ubicate nella regione Campania”.

DITTA ESECUTRICE

CONTRATTO: Affidamento in concessione del “Servizio di pulizia e igiene ambientale presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati sul territorio della regione Campania – biennio 2020/2021”

DURATA DELL'APPALTO: biennio 2020/2021

IMPRESA AFFIDATARIA: _____
Sede legale: _____.

REFERENTE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:
(cognome/nome): _____
tel./cell: _____
E-mail: _____

REFERENTE PER L'AFFIDATARIA SUL LUOGO DI ESECUZIONE:

La persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti è il Sig. _____.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 9 di 31

7. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del **servizio di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi presso i Comandi/Reparti della Guardia di Finanza dislocati sul territorio della regione Campania – biennio 2020/2021**, al fine di garantire il massimo livello di pulizia e di igiene dei locali.

Il servizio di pulizia e igiene ambientale relativo alle aree di pertinenza è articolato in:

- **PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE CONTINUATIVA**, da effettuarsi una volta al giorno secondo le procedure e le frequenze specificate nelle relative Schede, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree.
- **PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PERIODICA**, che si aggiunge a quella giornaliera da effettuarsi secondo le procedure specificate a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree.

Le aree interessate dall'appalto, vengono di seguito individuate:

AREE OMOGENEE	AMBIENTI COSTITUENTI LE AREE OMOGENEE
Area tipo 1 – Uffici	Uffici, sale riunioni, biblioteche non aperte al pubblico, aree stampa/fotocopiatrici, ... Uffici dirigenziali (Scheda 1): Mq. 5.599,99 Uffici non dirigenziali e ASGI (Scheda 2): Uffici non dirigenziali Mq. 47.200,87 – ASGI Mq. 710,63
Area tipo 2 – Spazi connettivi	Atri, corridoi, pianerottoli, scale, ... Pertinenze e spazi connettivi (Scheda 3): Mq. 16.048,83
Area tipo 3 – Servizi igienici	Bagni, antibagni, infermerie, spogliatoi, ... Servizi igienici (Scheda 4): Mq. 7.814,14 Spogliatoi (Scheda 5): Mq. 1.876,18 Poliambulatorio – Infermerie e laboratori analisi (Scheda 6): Mq. 920,00
Area tipo 5 – Aree polifunzionali	Sale cinematografiche, auditorium, polifunzionali, ... Luoghi di culto (Scheda 8): Mq. 281,56
Area tipo 8 – Aule Didattiche	Aule, laboratori, ... Aule didattiche (Scheda 9): Mq. 1.587,27
Area tipo 9 – Spazi per lo sport	Palestre, piscine, ... Spazi per lo sport (palestre e piscine) (Scheda 10): Mq. 560,00
Area tipo 10 – Camere	Camerate, dormitori, ... Camere (Scheda 11): Mq. 16.846,87
Area tipo 11 – Corpi di Guardia	Corpi di guardia (Scheda 12): Mq. 2.909,16
Area tipo 14 – Biblioteche e Sale di lettura	Biblioteche e sale di lettura, aperte ai visitatori, ... Sale convegno (Scheda 7): Mq. 450,00
TOTALE SUPERFICI	Mq. 102.805,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 10 di 31

8. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO

Luoghi oggetto di appalto

Il servizio verrà svolto all'interno delle Caserme del Corpo della Guardia di Finanza dislocate nella Regione Campania, come di seguito specificato:

PROVINCIA DI AVELLINO					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
1	Comando Provinciale Avellino, Nucleo Polizia Tributaria Avellino, Compagnia Avellino	Via E. Pontieri, 1	Avellino	AV	2.572,00
2	Compagnia di Ariano Irpino	Via Vico Vitale, 59/A	Ariano Irpino	AV	610,00
3	Tenenza di Baiano	Via Luigi Napolitano, 40	Baiano	AV	560,00
4	Tenenza di Sant'Angelo dei Lombardi	Via Rione Nuovo snc	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	1.198,00
5	Tenenza di Solofra	Piazza San Giuliano	Solofra	AV	983,00
TOTALE SUPERFICIE PROVINCIA DI AVELLINO					5.923,00

PROVINCIA DI BENEVENTO					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
1	Comando Provinciale Benevento, Nucleo Polizia Tributaria Benevento, Compagnia Benevento	Via Stanislao Bologna, 8	Benevento	BN	1.800,00
2	Tenenza di Montesarchio	Piazza La Garde, 32	Montesarchio	BN	250,00
3	Tenenza di Solopaca	Viale dei Pini, 1	Solopaca	BN	388,00
TOTALE SUPERFICIE PROVINCIA DI BENEVENTO					2.438,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 11 di 31

PROVINCIA DI CASERTA					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
1	Comando Provinciale Caserta (Caserma D. Bovienzo), Nucleo Polizia Tributaria Caserta, Compagnia Caserta	Via G. B. Vico, 76	Caserta	CE	1.894,00
2	Nucleo Polizia Tributaria Caserta	Piazza Sant'Anna, 22 (Palazzo Era Camera di Commercio) - piano terra e quarto piano	Caserta	CE	150,00
3	Gruppo di Aversa	Via Nobel	Aversa	CE	3.355,40
4	Compagnia di Capua	Via Duomo, 44	Capua	CE	600,00
5	Compagnia di Marcianise	Via Santella, 5	Marcianise	CE	1.176,00
6	Compagnia di Mondragone	Via Alemanno, 66	Mondragone	CE	745,00
7	Tenenza di Piedimonte Matese	Via Matese, 3	Piedimonte Matese	CE	613,00
8	Tenenza di Sessa Aurunca	Via Raccomandata snc	Sessa Aurunca	CE	688,00
TOTALE SUPERFICIE PROVINCIA DI CASERTA					9.221,40

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 12 di 31

PROVINCIA DI NAPOLI					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
1	Gruppo di Frattamaggiore	Via Sepano Centro Servizi PIP	Frattamaggiore	NA	1.924,00
2	Tenenza di Baia	Via Cap. Scuotto d'Aniello	Bacoli	NA	374,00
3	Il Reparto Tecnico di Supporto sede Miseno (Comprensorio Logistico Miseno)	Via Plinio il Vecchio, 7	Bacoli/Miseno	NA	5.300,00
4	Tenenza di Capri	Via Piazzale Marina Grande	Capri	NA	110,00
5	Compagnia di Casalnuovo di Napoli	Via Nazionale Puglie km. 35,900	Casalnuovo di Napoli	NA	1.225,00
6	Compagnia di Castellammare di Stabia	Via Alcide De Gasperi, 253	Castellammare di Stabia	NA	1.486,00
7	Gruppo di Giugliano in Campania	Via San Francesco a Patria, 106	Giugliano in Campania	NA	10.668,00
8	Tenenza di Ischia	Via Leonardo Mazzella, 1	Ischia	NA	606,00
9	Tenenza di Massa Lubrense	Via Roma, 20	Massa Lubrense	NA	410,00
10	Comando Interregionale dell'Italia Meridionale, Comando Regionale Campania, Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania (Caserma Zanzur)	Via Alcide De Gasperi, 4	Napoli	NA	9.928,00
11	Magazzino Vestiario	Via Calata Granili (Interno Porto di Napoli)	Napoli	NA	2.520,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 13 di 31

PROVINCIA DI NAPOLI					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
12	Comando Provinciale di Napoli (Caserma Enrico Toti), Sala Operativa, Poliambulatorio, Palestra	Via Agostino Depretis	Napoli	NA	2.376,00
13	Nucleo Polizia Tributaria di Napoli (Caserma Roppoli) di Napoli Attilio	Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 49	Napoli	NA	4.646,00
14	Foresterie presso Caserma Enrico Toti	Via Alcide De Gasperi, 1	Napoli	NA	148,00
15	I Gruppo Napoli (Caserma Calascione)	Via Alveo Artificiale, 2	Napoli	NA	1.912,00
16	Il Gruppo Napoli (Caserma Raffaele Denza)	Calata Villa del Popolo	Napoli	NA	1.450,00
17	Il Gruppo Napoli (Il Nucleo Uff. Visite interno Porto; Uffici Lodulari Molo 21; Varchi: Carmine, Sant'Erasmo e Vigliano)	Porto di Napoli	Napoli	NA	185,00
18	Il Gruppo - 2 Nucleo Stazione Marittima	Porto di Napoli	Napoli	NA	348,00
19	Gruppo Pronto Impiego Napoli (Caserma Finanziere Gregorio MY)	Via Emanuele Gianturco, 100	Napoli	NA	9.420,00
20	Compagnia di Capodichino Caserma Ugo Finizio	Viale Fulco Ruffo di Calabria snc	Napoli	NA	240,00
21	Sezione Area Napoli (Aeroporto Militare Ugo Niutta)	Viale Umberto Maddalena, 9	Napoli	NA	3.400,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 14 di 31

PROVINCIA DI NAPOLI					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
22	Reparto Operativo Aeronavale, Stazione Navale, Sezione Operativa Navale (Caserma Sanges)	Via S. Santa Maria del Parto	Napoli	NA	3.660,00
23	Organismi di Protezione Sociale Napoli Servizio Alloggiativo Foresteria (interno 2: 75 mq.; interno 3: 80 mq.)	Piazza Nazionale, 94d, interno 2, interno 3	Napoli	NA	155,00
24	Il Reparto Tecnico di Supporto (Caserma Cappellini)	Via Nuova Nisida, 46	Napoli	NA	2.983,00
25	Compagnia di Nola	Via Onorevole Francesco Napolitano, 48	Nola	NA	1.033,00
26	Compagnia di Ottaviano	Via Marciotti	Ottaviano	NA	853,00
27	Compagnia di Portici	Via Bosco Catena	Portici	NA	980,00
28	Compagnia di Pozzuoli	Via Monte Nuovo Licola Patria, 48	Procida	NA	815,00
29	Gruppo di Torre Annunziata (Caserma Virgili)	Corso Giuseppe Garibaldi, 65	Torre Annunziata	NA	1.125,00
30	Gruppo di Torre Annunziata (Varco Doganale Crocelle)	Via Crocelle, 1			
31	Gruppo di Torre Annunziata (Varco Doganale Levante)	Via Levante, 1			
32	Compagnia di Torre del Greco	Via Bassano, 2	Torre del Greco	NA	845,00
TOTALE SUPERFICIE PROVINCIA DI NAPOLI					71.125,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 15 di 31

PROVINCIA DI SALERNO					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
1	Compagnia di Agropoli	Via San Marco, 20	Agropoli	SA	657,00
2	Gruppo di Eboli II° Nucleo Operativo di Battipaglia	Piazza della Repubblica	Battipaglia	SA	819,00
3	Tenenza di Marina di Casal Velino	Via Velia Marina	Marina di Casal Velino	SA	299,00
4	Compagnia di Cava de' Tirreni	Via Generale Luigi Parisi	Cava de' Tirreni	SA	376,20
5	Gruppo di Eboli	Via Cefalonia	Eboli	SA	1.315,00
6	Compagnia di Nocera Inferiore	Via Giovanni Falcone, 8	Nocera Inferiore	SA	1.512,00
7	Tenenza di Positano	Via Pasitea, 46	Positano	SA	96,40
8	Tenenza di Sala Consilina	Via Luigi Sturzo	Sala Consilina	SA	693,00
9	Comando Provinciale Salerno (Caserma V. Giudice)	Via Duomo, 21	Salerno	SA	1.461,00
10	Nucleo Polizia Tributaria di Salerno	Via Indipendenza, 15	Salerno	SA	1.216,00
11	Gruppo di Salerno (Caserma Avallone)	Via Generale Salvatore Allende, 6	Salerno	SA	468,00
12	2° Nucleo Operativo Salerno (Varco Ponente-Uscita)	Via Ligea	Salerno	SA	1.200,00
13	Sezione Operativa Navale Salerno (Caserma "Finanziere mare Michele Esposito")	Molo Manfredi			
14	2° Nucleo Operativo Salerno (Varco Nuovo Presidio Militare-Uscita)	Via Porto			
15	2° Nucleo Operativo Salerno (Varco Doganale Nuovo Ponente-Uscita)	Via Ligea			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 16 di 31

PROVINCIA DI SALERNO					
Nr. Ord.	Reparto	Indirizzo	Comune	Prov. (sigla)	Superficie Mq.
16	Tenenza di Sapri	Via Cassandra, 12	Sapri	SA	423,00
17	Compagnia di Scafati	Via San Marzano, 394	Scafati	SA	2.760,00
18	Tenenza di Vallo della Lucania	Via Valenziani	Vallo della Lucania	SA	802,00
TOTALE SUPERFICIE PROVINCIA DI SALERNO					14.097,60
TOTALE SUPERFICIE REGIONE CAMPANIA					102.805,00

9. NOTIZIE A CARATTERE GENERALE E REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA

Presso ciascuna unità organizzativa (CASERMA) ove verrà eseguito il servizio, sono state adottate le seguenti misure organizzative generali, di prevenzione/protezione e di gestione dell'emergenza:

- + è individuato il **Dirigente responsabile di sito**;
- + sono predefiniti i percorsi d'esodo, come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, con l'indicazione dei principali presidi antincendio;
- + sono presenti estintori ed eventualmente idranti, segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguata;
- + sono state definite le procedure di emergenza, istituite le squadre di gestione dell'emergenza e lotta antincendio e quelle degli incaricati al primo soccorso. I nomi degli addetti sono a conoscenza di tutti i dipendenti del presidio ed indicati nel Piano di Emergenza, disponibile in copia presso il corpo di guardia del Reparto;
- + è presente almeno una cassetta di primo soccorso;
- + è individuato, presso il corpo di guardia, il *centro di emergenza* per la gestione delle situazioni critiche.

Inoltre, a fattor comune, si segnala che:

- + negli ambienti di lavoro è fatto assoluto divieto di fumo;
- + ascensori e montacarichi possono essere usati solo in conformità alla loro destinazione d'uso, avuto riguardo alle caratteristiche tecniche;
- + l'utilizzo di fiamme libere è tassativamente vietato, se non espressamente e preventivamente autorizzato;
- + l'allaccio, anche occasionale, di attrezzatura/macchinari/strumentazione alla dorsale elettrica deve essere preventivamente autorizzato;
- + l'accesso ai locali e alle aree tecniche, ovvero agli ambienti a bassa frequentazione (o non presidiati permanentemente) è soggetto al preventivo coordinamento con il Referente di sito per l'Amministrazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 17 di 31

10. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Committente e Operatore Economico si impegnano a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare i propri interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese presenti sul luogo di esecuzione.

In nessun caso l'esecuzione del servizio potrà alterare i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione già esistenti presso gli ambienti di lavoro.

L'Affidatario dà atto che il Committente non è tenuto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, alla verifica dell'idoneità delle attrezzature di lavoro eventualmente utilizzate, trattandosi di accertamenti connessi a rischi specifici propri della sua attività e connessi all'utilizzo dei mezzi propri.

L'Operatore Economico assicura che:

- le attrezzature in uso rispettano i requisiti di conformità e le norme in vigore (marcatura CE);
- le sostanze utilizzate sono sempre accompagnate dalle rispettive schede di sicurezza aggiornate ed i contenitori delle stesse rispondano alla normativa di settore (riportandone idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto);
- l'esecuzione del Servizio è conforme all'applicazione delle norme igienico-sanitarie, tecniche e di settore.

La Ditta assicura che il personale dipendente, in ogni settore o situazione di impiego, è **fornito di idonei capi di vestiario** nonché, ove previsto, provvisto di **idonei dispositivi di protezione individuali**. Il personale addetto all'esecuzione del servizio è professionalmente idoneo alle mansioni assegnate, adeguatamente formato, informato ed addestrato, in ossequio alla disciplina vigente in materia di tutela dei lavoratori.

Il D.U.V.R.I. è visionato, condiviso ed accettato a seguito di apposito incontro-sopralluogo durante il quale il Committente fornisce alla Ditta contraente, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008, dettagliate ed esaurienti informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati dall'appalto e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza adottate.

L'Affidataria potrà presentare proposta integrativa al Documento, con le modalità e nei termini stabiliti in corso di riunione di coordinamento, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

L'Affidataria comunicherà alla Committenza i rischi da essa introdotti nei luoghi di lavoro preventivamente valutati e coordinerà il proprio piano di emergenza con quello della struttura ospitante.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 18 di 31

11. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Operatore Economico si impegna a:

- a) prendere atto degli eventuali rischi presenti sui luoghi di lavoro e renderne edotti gli operatori;
- b) rivolgersi al Dirigente competente della Guardia di Finanza ogniqualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio collegabili con l'attività della Guardia di Finanza, previa adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- c) prendere nota e segnalare eventuali lavori in corso e/o programmati nella stessa area da altri soggetti, con i cui responsabili dovranno essere presi gli accordi necessari per la sicurezza reciproca;
- d) **comunicare immediatamente al Dirigente della Guardia di Finanza ogni eventuale incidente/infortunio occorso al proprio personale e/o a cose presenti nell'infrastruttura;**
- e) provvedere al corretto recupero dei rifiuti prodotti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e, in ogni caso, non è consentito lasciare all'interno del luogo di lavoro materiali pericolosi;
- f) prendere atto delle preclusioni all'accesso in aree non autorizzate;
- g) conoscere le norme interne connesse alla viabilità; in particolare fare attenzione al rischio di investimento di persone (personale militare e/o visitatori esterni) a seguito del transito di automezzi e di manovra degli stessi e, inoltre, procedere con autoveicoli/automezzi a passo d'uomo;
- h) far accedere i lavoratori nelle infrastrutture militari nei periodi stabiliti dal contratto, previa presentazione al personale di Vigilanza, esibendo un documento di identificazione ed esponendo sinteticamente il motivo della presenza;
- i) richiedere preventiva autorizzazione al Dirigente della Guardia di Finanza per l'accesso del personale e/o fornitori con i mezzi di trasporto o eventuali macchinari, seguendo la procedura di cui alla precedente lettera h;
- j) parcheggiare i mezzi della ditta e/o eventuali fornitori presso aree all'uopo destinate, evitando comunque di creare intralcio ed ostruire vie di fuga ed uscite di emergenza;
- k) fare in modo che il personale presti la propria attività lavorativa unicamente nelle zone ad essi destinate, nei modi e nei tempi prestabiliti;
- l) assicurare che tutto il materiale, le attrezzature e le macchine necessari per l'esecuzione del servizio affidato vengano a termine utilizzo riposti in idonei luoghi appositamente individuati;
- m) disporre che il personale, prima dell'inizio dei lavori, prenda formale visione/cognizione del piano di evacuazione e delle procedure da adottare nel caso di allarme;
- n) disporre che i lavoratori indossino sempre un apposito tesserino di riconoscimento, corredato di foto, al fine di identificarli dal resto del personale presente nelle aree oggetto dell'appalto, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta di appartenenza e del datore di lavoro;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 19 di 31

- o) nel caso in cui il processo di lavorazione necessiti di interdizione di una parte degli ambienti, segnalarlo al Referente di sito della Guardia di Finanza per la predisposizione delle necessarie attività di coordinamento;
- p) richiedere preventivamente l'autorizzazione al Dirigente della Guardia di Finanza nel caso in cui la lavorazione debba comportare l'interruzione dell'erogazione di servizi quali acqua, energia elettrica, ecc.;
- q) segnalare l'eventuale impiego/utilizzo da parte del personale di particolari attrezzature di lavoro, informandone preventivamente il Dirigente. Se l'impiego/utilizzo di particolari attrezzature è incompatibile con le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza militare e funzionamento della struttura, il Dirigente potrà immediatamente impedirne l'uso;
- r) attenersi alle procedure operative di cui al Titolo IV, Capo II del D. Lgs. 81/2008, relativo ad eventuali lavorazioni in quota;
- s) disporre che i propri lavoratori si attengano alle dettagliate indicazioni riportate sulla cartellonistica presente all'interno dei luoghi di lavoro, ponendo in essere i comportamenti ivi previsti in caso di emergenza, incendio, terremoto, calamità naturali e quant'altro. Sarà cura della Guardia di Finanza comunicare alla ditta appaltatrice eventuali variazioni e/o modifiche in caso di emergenza;
- t) sulle aree di pertinenza esterna all'infrastruttura militare, l'eventuale carico e scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi dell'appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con i Referenti della Guardia di Finanza, segnalando le aree di manovra.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fornita, al Comando/Reparto della Guardia di Finanza ove verrà eseguito il servizio, la seguente documentazione:

- a) elenco dei lavoratori e specifiche mansioni;
- b) attestazione relativa ai corsi di formazione del personale;
- c) elenco delle eventuali attrezzature di lavoro utilizzate, dichiarazione di conformità CE e verifiche periodiche;
- d) elenco delle eventuali sostanze pericolose utilizzate e relative schede di sicurezza aggiornate;
- e) individuazione delle misure preventive e protettive integrative rispetto a quelle contenute nel presente DUVRI, in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni;
- f) elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati.

Prima dell'esecuzione del servizio, la Ditta Appaltatrice potrà acquisire ogni utile informazione e prendere visione, mediante apposito sopralluogo effettuato a propria cura e spese, dei locali e delle pertinenze oggetto di appalto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 20 di 31

12. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ PER LA SPECIFICA ATTIVITÀ

Presso ciascuna infrastruttura (Caserma) ove verrà eseguito il servizio:

- è individuato il **Dirigente responsabile di sito**;
- è designato almeno un **Referente per l'Amministrazione ed un suo sostituto per i casi di assenza/impedimento**.

Al Dirigente responsabile di sito (Comandante alla sede, responsabile della gestione della Caserma), compete il mantenimento della struttura, delle condizioni di sicurezza interna ed esterna per quel che riguarda gli aspetti ambientali e dell'efficienza degli impianti e delle attrezzature.

A tal fine, il **Dirigente di sito**, responsabile per l'infrastruttura militare:

- organizza l'attività lavorativa ed il corretto utilizzo e mantenimento delle parti comuni, vigilando su di esse in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali attribuiti e in relazione all'effettivo livello di autonomia;
- rende disponibile il Piano di Emergenza unitamente al prospetto dei componenti la Squadra di Emergenza (e relativi recapiti interni di reperibilità durante l'orario di servizio), debitamente aggiornati;
- designa formalmente il Referente per l'Amministrazione (e l'eventuale sostituto)**.

La funzione di controllo, in capo al "**Referente per l'Amministrazione**" è formalmente conferita a uno o più militari dell'Amministrazione, a cura e sotto la diretta responsabilità del **Dirigente di sito**. Il **Referente per l'Amministrazione**, in conformità anche alle vigenti procedure interne per il Corpo della Guardia di Finanza, ha il compito di:

- assistere il personale designato dalla Ditta appaltatrice in fase di sopralluogo preliminare e, giornalmente, verificare lo stato della sicurezza del luogo oggetto di attività, segnalando al Dirigente di sito l'eventuale sussistenza, anche temporanea, di fonti di pericolo secondarie, non censite nel presente documento;
- verificare che tutte le attività lavorative eseguite dal personale dipendente della Ditta Appaltatrice:
 - siano svolte in osservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e delle disposizioni interne, ivi comprese quelle riportate nel presente documento;
 - siano effettuate con l'impiego di mezzi e materiali che non possano in alcun modo arrecare pregiudizio per l'incolumità e la salute delle persone presenti negli ambienti di lavoro.

13. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio verrà assicurato presso le caserme di riferimento nei giorni e con gli orari contrattualmente previsti. Data l'individuazione dei luoghi oggetto del contratto e tenuto conto della durata e continuità del servizio, la Stazione Appaltante valuta la sussistenza di rischi da interferenza lungo l'arco spazio-temporale non completamente eliminabili e da gestire, per i quali si rende necessaria la redazione del presente documento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 21 di 31

14. RISCHI INTERFERENTI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- + derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- + immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- + esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- + derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

15. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI

Si riportano di seguito le principali misure organizzative e di prevenzione/protezione da adottare a seguito del censimento delle principali categorie di fattori di interferenza e di rischio specifico individuati, al fine di eliminare, ridurre o minimizzare quest'ultimi.

RISCHI PER LA CIRCOLAZIONE INTERNA

Circolazione pedonale: negli spostamenti, rispettare la segnaletica, utilizzare i camminamenti, i marciapiedi ed i percorsi pedonali laddove esistenti e/o definiti. In ogni caso, spostarsi lungo il margine delle vie carrabili, non sostare dietro gli automezzi fermi o in manovra. Non sostare nelle aree di deposito materiale o di carico/scarico merci. Evitare di utilizzare ascensori e montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi stanno provvedendo al trasporto di materiali ingombranti o, comunque, pesanti o pericolosi.

RISCHIO INCENDIO NELLE AREE IN CONCESSIONE

L'Appaltatrice viene informata sull'esistenza del piano d'emergenza e sulle modalità operative da adottare. I lavoratori dell'Impresa devono prendere cognizione delle vie d'esodo verso i luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei presidi antincendio nelle aree di interesse, dei sistemi d'allarme e dei mezzi di protezione e di spegnimento. I dipendenti devono essere a conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati a intervenire in caso di incendio. In nessun caso sono autorizzate modifiche alle strutture o eccezioni alle procedure che possano influire sui requisiti di sicurezza.

RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE

I lavoratori dell'Impresa appaltatrice dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge, al fine di evitare rischi per i lavoratori dell'Amministrazione e gli utenti occasionali (lavoratori di altre eventuali ditte, ospiti...).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 22 di 31

RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. L'Appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'utilizzo di prese e cavi portatili – nel caso in cui si renda necessario – dovrà avvenire senza costituire per i presenti rischi di contatto con le parti in tensione o causa di inciampo. In caso di allagamento dei locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità alle persone eventualmente presenti.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE DETERGENTI-ANTINCROSTANTI-IGIENIZZANTI E DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DEGLI STESSI

I materiali di pulizia, i prodotti e/o sostanze chimiche utilizzate dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione, avuto riguardo alla natura degli stessi e alle caratteristiche di compatibilità per lo stoccaggio da effettuarsi, in ogni caso, solo per quantitativi minimi e di effettiva utilità.

RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

L'Appaltatrice verrà informata per tempo della presenza di lavoratori di altre Imprese e dei possibili rischi. Le attività lavorative verranno organizzate e coordinate in modo da non generare sovrapposizioni o limitare al minimo i rischi interferenziali. Se necessario, saranno svolte specifiche riunioni di coordinamento e le attività di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi interferenziali.

RISCHI CONNESSI ALL'USO DI FIAMME LIBERE

È fatto espresso divieto d'utilizzo di fiamme libere. In caso di attività presso i locali in uso che necessitino l'impiego di fiamme libere, l'autorizzazione sarà subordinata alla verifica sulla presenza di materiali infiammabili, all'accertamento della salubrità dell'aria all'interno degli ambienti e alla verifica della presenza di un presidio antincendio in prossimità dell'area di utilizzo. Il personale operante dovrà essere a conoscenza della procedura di gestione dell'emergenza e addestrato all'uso dei presidi antincendio disponibili.

CEDIMENTI PER SOVRACCARICO

I carichi non devono superare il carico massimo ammissibile e devono essere distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio. L'introduzione di carichi, anche temporanea, deve essere subordinata alla verifica e controllo dei piani di appoggio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 23 di 31

16. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La stima dei rischi interferenziali, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2)

VALORE	LIVELLO
4	altamente probabile
3	probabile
2	possibile
1	improbabile

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO
4	grave
3	significativo
2	modesto
1	lieve

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 24 di 31

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**D**), il rischio (**R**) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio		DANNO			
	Trascurabile	1 Lieve	2 Modesto	3 Significativo	4 Grave
	Basso				
	Medio				
	Elevato				
PROBABILITÀ	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

I valori del rischio **trascurabile** occupano le caselle in bianco (valori di $1 \leq R \leq 2$).

I valori di rischio **basso** occupano le caselle in verde (valori di $3 \leq R < 6$).

I valori di rischio **medio** occupano le caselle in giallo (valori di $6 \leq R \leq 9$).

I valori di rischio **elevato** occupano le caselle in rosso (valori di $12 \leq R \leq 16$).

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, aree deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nelle Schede Frequenze allegate al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 25 di 31

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali” sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti.
Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Consegna schede di sicurezza ai Referenti di sito per l'Amministrazione per coordinamento e aggiornamento valutazioni dei rischi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 26 di 31

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Elettrolocuzione	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	4	8	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. La ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando ad usura, colpi, impatti. Non lasciare cavi in giro senza custodia.
Sversamenti accidentali	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 27 di 31

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Caduta di materiali dall'alto	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Nell'utilizzo di scale portatili da parte della ditta occorre delimitare l'area di intervento ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone. Utilizzare sempre idonei porta attrezzi
Utilizzo di macchine e attrezzature	Personale AP (Ditta Appaltatrice) e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Per l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati dalla ditta in via preliminare, occorre ottenere l'autorizzazione della committenza.

17. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 28 di 31

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante:

COSTI DELLA SICUREZZA – RISCHI INTERFERENZA				
Tipologia	Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Prevenzione dei rischi di natura interferenziale.	Attività di coordinamento tra l'Amministrazione e la ditta aggiudicataria per la valutazione congiunta dei rischi di natura interferenziale. Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale.	15 ore	€ 20,00	€ 300,00
Apprestamenti	Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso	75 unità	€ 20,00	€ 1.500,00
Posizionamento di segnaletica di sicurezza (servizi di protezione collettiva).	Nastro di delimitazione area (banda bianco/rossa)	1000 mt	€ 0,20 ml.	€ 200,00
Totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta , ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008				€ 2.000,00

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a **€ 2.000,00** (euro duemila/00).

18. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni che lo richiedano.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo tutte disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 29 di 31

19. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Si riportano le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno degli immobili dell'Amministrazione è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di eventuale sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. A fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.
Comportamento del personale in caso di emergenza	✚ In caso di piccolo incendio, cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. ✚ Qualora non si riesca spegnerlo, cercare di chiudere le finestre ed uscire chiudendo la porta. Quindi: ○ dare l'allarme facendo uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma; ○ avvertire i Vigili del Fuoco – 115; ○ togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale; ○ prelevare una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria; ○ recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza delle altre persone eventualmente presenti; ○ attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.
	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal D.M. 388/2003
Comportamento del personale in caso di emergenza	✚ Qualora ci dovesse trovare nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se ne ha la possibilità e si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il D.M. 388/2003. ✚ Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. ✚ Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 30 di 31

20. CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

Il presente DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008.

La predisposizione delle "SCHEDE DEI RISCHI DA INTERFERENZA" costituisce attività conclusiva e di sintesi in esito all'attività di valutazione dei rischi da interferenza. In fase di predisposizione dell'appalto, per il censimento dei rischi si è fatto riferimento alle attività descritte nelle tavole operative in allegato al "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale per il servizio di pulizia ed igiene ambientale nelle Caserme del Corpo della Guardia di Finanza" su citate, avuto riguardo alla periodicità in esse riportata.

Le SCHEDE sono state raccolte per aree omogenee di rischio (ambienti di lavoro), tenuto conto della effettiva consistenza delle Caserme sul territorio, dell'organizzazione dell'Amministrazione, delle procedure e dei regolamenti interni di servizio generalmente adottati.

A conclusione della valutazione dei rischi interferenziali, sono state così predisposte n. 11 schede sinottiche (riportate in allegato), secondo le seguenti aree omogenee di rischio:

- 1) UFFICI;
- 2) PERTINENZE;
- 3) CAMERE;
- 4) SERVIZI IGIENICI;
- 5) SPOGLIATOI;
- 6) SALE CONVEGNO;
- 7) CORPI DI GUARDIA;
- 8) POLIAMBULATORIO/INFEMERIA;
- 9) AULE DIDATTICHE;
- 10) LUOGHI DI CULTO;
- 11) PALESTRE.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	Data emissione: 22/07/2019
	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO I COMANDI/REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DISLOCATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNIO 2020/2022	Pagina 31 di 31

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Napoli, 22/07/2019